



La Mandragola

La Mandragola

FACETISSIMA COMMEDIA DELL'ARTE

liberamente tratto da Mandragola di Niccolò Machiavelli
interpreti e personaggi: **Pierdomenico Simone** *Ligurio*

Elia Zanella *Nicia*, **Elisabetta Raimondi** *Lucretia*
Francesco Lunardi *Callimaco*, **Daniela Piccolo** *Fiammetta*

regia e canovaccio di **Michele Mori**
scenografia e attrezzeria **Alvise Romanzini**
costumi **Licia Lucchese** - disegno luci **Matteo Pozzobon**
maschere **Stefano Perocco di Meduna** e **Tullia Dalle Carbonare**
arrangiamenti musicali **Pierdomenico Simone**
coreografie acrobatiche **Giulia Staccioli**
assistente alla regia **Benedetta Carrara**

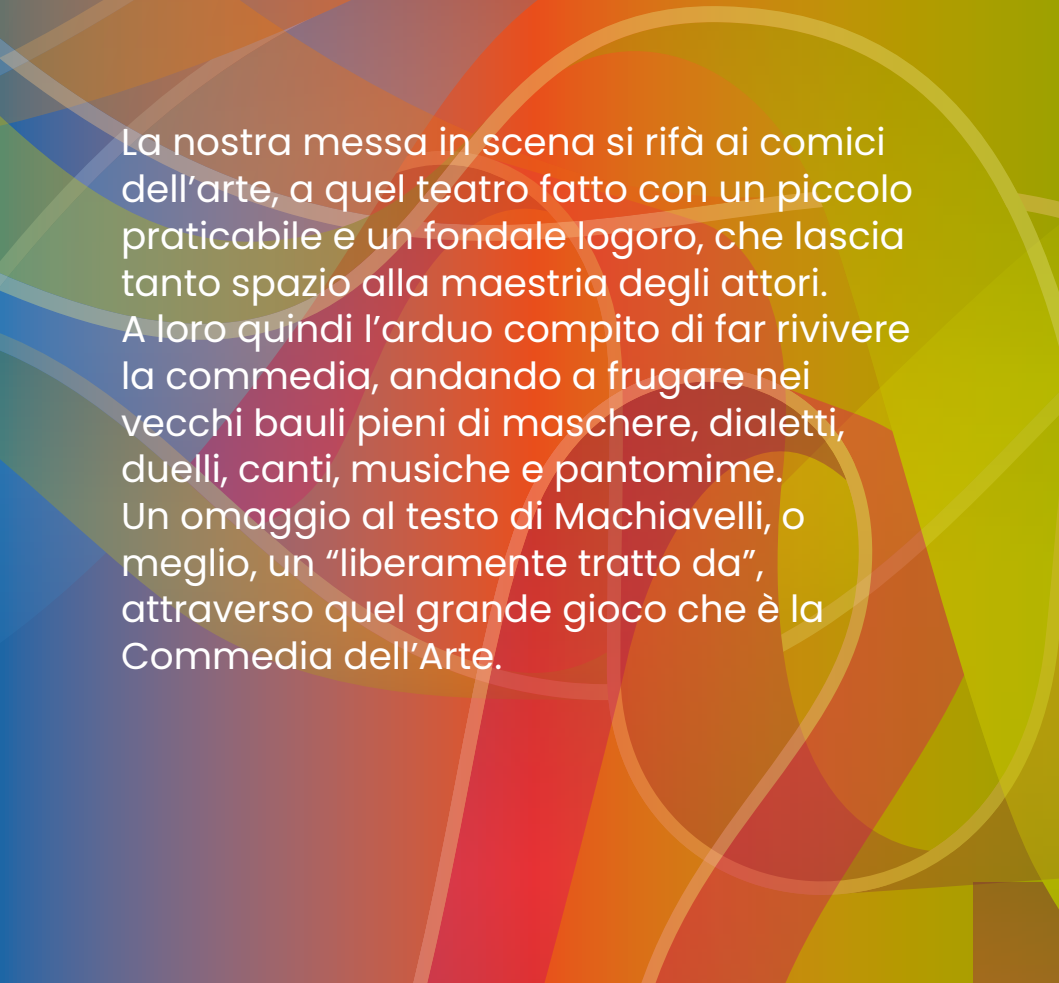
responsabile di produzione e distribuzione **Federico Corona**
coordinamento **Mary Salvatore** - organizzazione **Massimo Molin**
amministrazione **Ilaria Meda** - concept e visual **Caterina Zoppini**
foto e video **Serena Pea**

produzione: Stivalaccio Teatro
si ringraziano il Teatro Comunale Città di Vicenza,
Elisabetta Granara e Diego Dalla Via, Sergio e Costanzo

Riuscire ad avere un figlio che possa portare avanti il nome della famiglia è diventata un'ossessione per il vecchio e avido Messer Nicia. Non si dà pace: è disposto a tutto pur di avere un erede. Ma non al punto di dover morire.

Se però a sacrificarsi può essere qualcun altro, tutto cambia. Ha così inizio una beffa dal sapore boccaccesco, in cui chi si crede furbo sarà gabbato da chi lo è davvero.

La Mandragola è definita da molti la “commedia perfetta”. In effetti, è la più famosa e imitata commedia del Rinascimento. Machiavelli ci regala un’opera unica, in cui lo stile alto dell’Umanesimo e quello basso del patrimonio popolare si mescolano alla perfezione. Un’operazione talmente riuscita da risultare, appunto, “perfetta”, e da considerarsi di diritto un classico della nostra letteratura. Nonostante la materia leggera, Machiavelli cela nelle sue parole un’aspra denuncia nei confronti dell’ipocrisia della chiesa rinascimentale e mette in discussione i valori familiari, provocando nello spettatore un riso amaro che fa riflettere.



La nostra messa in scena si rifà ai comici dell'arte, a quel teatro fatto con un piccolo praticabile e un fondale logoro, che lascia tanto spazio alla maestria degli attori.

A loro quindi l'arduo compito di far rivivere la commedia, andando a frugare nei vecchi bauli pieni di maschere, dialetti, duelli, canti, musiche e pantomime.

Un omaggio al testo di Machiavelli, o meglio, un "liberamente tratto da", attraverso quel grande gioco che è la Commedia dell'Arte.



Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224246

ertfvg.it